

Parliamo di Ondulati

Alagrigia e Alachiara Comparazione degli standard italiano/inglese

Negli ultimi tempi, visto anche il rinnovato interesse da parte degli allevatori, si sono svolti diversi scambi d'opinione fra allevatori e giudici inerenti i fattori diluiti: Ala grigia e Ala chiara.

Queste due varietà, entrambe geneticamente derivate dalla stessa mutazione diluita, negli anni scorsi sopravvissero nel nostro paese grazie soprattutto a pochi, ma ineguagliabili estimatori che, con i pochi mezzi a disposizione, riuscirono a perpetuare e a non disperdere un patrimonio genetico insostituibile. Con l'arrivo in Italia di soggetti di pre-

Alagrigia azzurra

gio provenienti da allevamenti esteri, la varietà Ala grigia subì una spinta evolutiva incredibile arrivando, in diversi casi, a competere ad armi pari con le varietà normali in bellezza, taglia, struttura e portamento.

Questa spinta rivoluzionaria sfiorò solo marginalmente l'altra varietà diluita, l'Ala chiara, che non ebbe altrettanta fortuna.

I pochi appassionati cultori continuarono, comunque, imperterriti a selezionare i loro volatili, nonostante le difficoltà intrinseche in quei soggetti.

In effetti, gli allevatori sin da subito avevano compreso che, mentre gli Ala grigia possedevano le potenzialità strutturali per migliorare, gli Ala chiara continuavano ad essere di taglia e struttura più minute, se paragonate ai loro "confratelli" diluiti.

Anche alla voce "Tipo", le due varietà diluite si svilupparono in maniera totalmente diversa.

Mentre gli Ala grigia si avviavano sempre più verso i corrispondenti canoni richie-



sti dallo standard, gli Ala chiara erano ancora in "alto mare".

Gli allevatori, nell'intento di migliorare la profondità e l'intensità delle tinte del corpo, si ritrovarono con le barrature alari sempre più scure.

Ora, se il bello degli Ala chiara è costi-

Alachiara cobalto



Alachiara azzurro



Alachiara verde





Alagrìgia grigia

tuito proprio dal netto contrasto fra corpo intensamente colorato e testa, nuca, collo, dorso e ali il più chiare possibili, di questo contrasto, nei soggetti attuali vi è ben poco.

Tanto per fare ancora un po' di confusione, ci si mettono anche i giudici britannici, i quali, da un decennio a questa parte, sono invitati a giudicare nelle mostre specialistiche organizzate dal Club degli Ondulati.

Con questo non si ha nessuna intenzione di avviare una futile, quanto sterile discussione; si vuole solo far notare che nel Regno Unito le mutazioni negli Ondulati sono interpretate in maniera un poco diversa che da noi.

Forti dei numerosi allevatori di diluiti presenti nel loro paese, essi sono in grado di "allargare" le varietà, ottenendo, quindi, Greywings, Clearwings, Yellow e White.

Nella varietà "Greywing" le gradazioni di diluizione riconosciute sono almeno tre e vanno da una diluizione sul totale del corpo di un minimo del 20% ad un massimo dell'80%.

In Italia, visto l'esiguo numero di cultori di queste varietà altamente specializzate, si è optato per mantenere e stabilizzare i diluiti in due distinte varietà.

Ala grigia: con corpo diluito al 50% e barrature grigio fumo.

Ala chiara: con corpo diluito al 10% e barrature grigio chiarissimo.

Naturalmente, la porta non è stata chiusa e in futuro le possibilità di ampliare la gamma riconosciuta dei diluiti non è esclusa, magari intavolando una discussione con gli allevatori stessi; al momen-

to attuale, però, poichè addirittura possiamo ancora trovare nelle esposizioni soggetti con caratteristiche intermedie, si è preferito evitare ulteriori equivoci. Purtroppo, molti allevatori sono più propensi verso gli standard d'oltremare e questo modo di pensare può portare a sconcerti e discussioni.

Ai tentativi dei giudici di spiegare lo standard nazionale delle due varietà, viene prontamente eretto un muro e gli allevatori si schierano dietro un solenne: "Lo ha detto il giudice inglese".

Fatti come questi accadono in tutte le esposizioni e per tutte le categorie, non solo nel nostro piccolo, ma proprio per questo si richiede che la C.T.N. Ondulati e Psittacidi faccia chiarezza sugli standard.

Comparazione

Il solo ed unico modo per illuminare il discorso sulla comparazione degli standard italiano/inglese consiste nel porli a confronto l'uno vicino all'altro e trarne le dovute conclusioni.

Ora, per non allungarci troppo nel discorso, si è data la preferenza all'utilizzo dei soli dati inerenti l'Alagrìgia Verde chiaro e l'Alachiara Verde chiaro.

Come si può ben vedere dalla tabella, a parte il diverso modo di esprimersi, i



ALA GRIGIA VERDE CHIARO

STANDARD ITALIANO

STANDARD INGLESE

Colore del corpo

Dorso, groppone, petto, fianchi e parti inferiori di colore verde erba sbiadito diluito al 50% sul colore normale

Dorso, ventre, fianchi e petto verde chiaro diluito al 50% sul colore normale

Ondulazioni

Grigio fumo su fondo giallastro

Guance, nuca, collo ed ali grigio tenue su fondo giallo

Colore maschera

Giallo

Giallo

Marchi guanciali

Grigio cenere con sfumatura viola

Violetto chiaro

Spots

Grigio fumo

Grigio

Cera

Blu nei maschi, marrone nelle femmine

Blu nei maschi, marrone nelle femmine

Occhi

Neri con cerchio oculare chiaro

Scuri con iride bianco

Timoniere

Grigio scuro con leggera sfumatura bluastra

Grigie con una sfumatura bluastra

Remiganti

Grigio fumo con sfumatura bluastra sul vessillo esterno e bordate sottilmente di giallo

Grigie con un sottile orlo giallastro

Zampe

Grigio bluastré

Grigio bluastré

Come si evince dagli standard, un soggetto Alagrìgia italiano ed uno inglese sono perfettamente uguali; quindi un alagrìgia si riconosce subito dalla colorazione del corpo diluita al 50% in base al colore corrispondente, le ondulazioni sono di un grigio non troppo scuro e i marchi guanciali sono di un grigio tenue/violaceo.

ALACHIARA VERDE CHIARO

STANDARD ITALIANO

STANDARD INGLESE

Colore del corpo

Dorso, groppone, petto, fianchi e parti inferiori di colore verde erba intenso con una leggera diluizione del 10% sul colore normale

Dorso, ventre, fianchi e petto verde chiaro con una colorazione che deve corrispondere non meno del 90% sul colore normale, ma comunque di una certa intensità

Ondulazioni

Grigio chiaro il più diluito possibile su fondo giallastro

Guance, nuca, collo ed ali grigio chiaro il più tenue possibile su fondo giallo

Colore maschera

Giallo

Giallo

Marchi guanciali

Violacei

Viola

Spots

Grigio chiaro

Grigio chiarissimo, quasi assenti

Cera

Blu nei maschi, marrone nelle femmine

Blu nei maschi, marrone nelle femmine

Occhi

Neri con cerchio oculare chiaro

Scuri con iride bianco

Timoniere

Blu con una leggera soffusione grigiastra

Grigio chiarissimo con una sfumatura blu accentuata

Remiganti

Gialle con una leggera soffusione di grigio

Grigio chiarissimo con sfumature giallastre

Zampe

Grigio bluastre

Grigio bluastre



Yellow

Dinnanzi a simili mutazioni, il giudice ha il suo bel daffare a riconoscerne esattamente la varietà e il più delle volte si preferisce “battezzare” il soggetto con la mutazione a lui più consimile e penalizzare, di conseguenza, tutto il resto.

Non ce ne vogliono gli espositori, ma questa, attualmente, è l'unica strada percorribile. Ai giudici non rimane altro che applicare i regolamenti e gli standard, indirizzare tanto i neofiti quanto gli esperti allevatori verso il modello di perfezione riconosciuto per quella determinata varietà, segnalare alla competente Commissione Tecnica l'eventuale apparizione di nuove mutazioni e mantenersi costantemente aggiornati per poter eseguire i propri doveri al meglio.

Testo e foto della C.T.N.
Ondulati e Psittacidi

due standard non differiscono di molto, quindi un soggetto Alachiaro sarà facilmente riconoscibile dalla colorazione del corpo intensa, dai marchi guanciali violetti e ben marcati, dalle ondulazioni chiarissime o quasi mancanti e dalle timoniere vistosamente bluastre.

Ora, noi italiani non riconosciamo le mutazioni Yellow e White che, in realtà, sono degli Alagrighia ulteriormente diluiti; anzi, i nostri criteri di giudizio prevedono delle penalizzazioni al riguardo.

Allo stesso tempo, penalizzazioni sono previste per quei soggetti che visibil-

mente presentano caratteristiche d'entrambe le varietà, come, ad esempio, soggetti dalla colorazione intensa, ma con ondulazioni grigio scuro, quasi nere, o soggetti con una colorazione corporea sbiadita come per gli Alagrighia, ma con timoniere marcatamente blu e marchi guanciali “carichi”.

Questo perché i geni che generano i diluiti sono gli stessi e solo un'attenta selezione è in grado di separare in maniera netta queste due varietà.

White



GREYWING
DILUIZIONE MASSIMA 20%

GREYWING
DILUIZIONE MASSIMA 40%

GREYWING
DILUIZIONE MASSIMA 50%

QUESTO SOGGETTO, IN ITALIA NON CORRISPONDE ALLO STANDARD RICONOSCIUTO E DI CONSEGUENZA VIENE PENALIZZATO

QUESTO SOGGETTO PRESENTA CARATTERISTICHE INTERMEDIE CON CORPO DI ALACHIARA E ONDULAZIONI DI ALAGRIGHIA DI CONSEGUENZA SARA' PENALIZZATO

QUESTO SOGGETTO PRESENTA LE CARATTERISTICHE ALAGRIGHIA RICONOSCIUTE IN ITALIA

NONOSTANTE QUESTI GREYWINGS SIANO REGOLARMENTE RICONOSCIUTI IN INGHILTERRA, IN ITALIA NE RICONOSCIAMO SOLAMENTE UNO COME ALAGRIGHIA EFFETTIVO.